

ISTRUZIONI per i WHISTLEBLOWER

Sommario

Premessa	1
Chi può segnalare	1
Cosa può essere segnalato	2
Cosa NON va segnalato	3
Come si segnala	3

Premessa

Il Comune di Mira (nel prosieguo anche solo "l'Ente") adeguandosi alle disposizioni del D.Lgs 24/2023 recante attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, ha istituito un sistema di Whistleblowing.

Il whistleblowing è lo strumento attraverso il quale tutti i soggetti che gravitano (per ragioni lavorative) intorno all'Ente, segnalano al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in seguito, anche solo "RPCT") un possibile reato o qualunque condotta irregolare commessa da altri soggetti appartenenti all'Ente stesso. In tal modo, l'Ente si conforma al dettato normativo (Delibera n. 469 del 9 giugno 2021, ANAC "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001" e art. 6, commi 2 bis, 2 ter e 2 quater del D. Lgs. n. 231/2001 e D.Lgs 24/2023) promuovendo, al contempo, una politica di informazione e trasparenza nei confronti dell'Ente attraverso una logica costruttiva di informazione, trasparenza e cooperazione.

Questo al fine di segnalare:

- condotte illecite rilevanti e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti;
- violazioni del Codice Etico di cui i Destinatari siano venuti a conoscenza;
- comportamenti, atti od omissioni che possono ledere l'interesse pubblico o l'integrità dell'Ente.

Chi può segnalare

La segnalazione può essere effettuata da chiunque all'interno del contesto lavorativo. In particolare:

- i dipendenti delle amministrazioni pubbliche
- i dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico, delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio;
- i lavoratori autonomi
- i lavoratori o i collaboratori, che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico;
- i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico;
- le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico;
- i candidati all'assunzione;
- i lavoratori in prova.

Cosa può essere segnalato

Possono essere segnalate tutte le violazioni (intese come atti, comportamenti od omissioni) di norme nazionali o europee che ledono l'interesse pubblico o l'integrità del Comune di Mira.

Per esempio, le segnalazioni possono riguardare:

- **Appalti pubblici**
Regole procedurali per appalti pubblici e l'aggiudicazione di concessioni, per l'aggiudicazione di contratti nel campo della difesa e della sicurezza, e per l'aggiudicazione di contratti da parte di entità che operano nel campo delle acque, energia, trasporti e servizi postali nonché qualsiasi altro contratto.
- **Comportamento non professionale**
Comportamento che viola una regola o un codice di comportamento previsto sul posto di lavoro, in genere diretto ad altre persone o alla società.
- **Condotta illecita**
Comportamento non lecito e disonesto, deliberato e/o intenzionale. La condotta illecita si configura in qualsiasi tentativo consapevole di violare uno statuto o una regola.
- **Corruzione e tangenti**
Offerta o accettazione di denaro o altri incentivi per convincere qualcuno a compiere determinate azioni, in particolare azioni illegali o disoneste.
- **Discriminazione**
Negazione dei normali privilegi o diritti a una o più persone in base alla loro razza, colore, ascendenza, etnia, genere (sesso), età, religione, origine nazionale, livello di istruzione, orientamento politico, aspetto fisico o disabilità, stato civile o orientamento sessuale.
- **Doni e intrattenimento**
Offerta, sollecitazione o accettazione di articoli da fornitori, clienti o terzi attuali o potenziali, mentre si è dipendenti della società
- **Frode**
Pratica ingannevole di ottenimento di denaro o beni tramite finzione, uso intenzionale di falsi documenti o false dichiarazioni. Trasformazione illecita di risorse o beni di valore per il proprio uso.
- **Molestie**
Comportamento verbale o fisico continuo e indesiderato di natura inappropriata. La minaccia ingiustificata di procurare danni a un'altra persona o alla proprietà di un'altra persona. Tra gli esempi sono incluse azioni quali minacciare, intimidire, perseguitare, schernire, fare gesti offensivi, fissare con insistenza, infastidire, fare telefonate mute o oscene, inviare messaggi osceni per posta tradizionale o elettronica.
- **Molestie sessuali**
Avance sessuali indesiderate e offensive o commenti o atti sessualmente offensivi posti in essere da una persona in posizione di supervisione o superiorità o nei casi in cui l'accettazione di tale comportamento costituisca condizione per il perdurare del rapporto di lavoro, per una promozione o per una valutazione positiva. Possibili esempi sono conversazioni indesiderate, gesti osceni, commenti, scherzi, contatti fisici di natura sessuale o libidinosa, sguardi fissi, occhiate lascive o fischi.
- **Osservanza di leggi, normative e regolamenti**
Questioni relative all'inosservanza di leggi, normative e regolamenti con ripercussioni sulle attività e sulle operazioni dell'organizzazione.
- **Problema ambientale**
La possibilità di danno diretto o indiretto provocato all'ambiente da un atto intenzionale o accidentale. Tra gli esempi sono inclusi la dispersione illecita o accidentale di agenti inquinanti, veleni, rifiuti pericolosi, sostanze radioattive o altri agenti contaminanti letali o dannosi o potenzialmente tali.
- **Reclami o problemi correlati a contabilità/revisione contabile**
La registrazione intenzionale, non etica o discutibile di questioni contabili o di revisione contabile. Possibili esempi: frode; errori deliberati relativi a rendiconti finanziari; mancata conformità a controlli contabili; errate interpretazioni o false dichiarazioni rese a o da funzionari di grado superiore in merito a scritture finanziarie; scostamento dalla rendicontazione completa e corretta delle condizioni finanziarie della società.

- **Rendicontazione delle spese (truffe sui rimborsi spese)**

Questioni inerenti alle spese per le quali i dipendenti chiedono il rimborso, ad esempio falsificazione o falsa dichiarazione di spese e utilizzo improprio della carta di credito aziendale

- **Ritorsione**

Qualsiasi forma di discriminazione che comporta azioni contro una persona che si è opposta a una pratica illegale riguardante rapporti di lavoro o che ha presentato denuncia, ha testimoniato o altrimenti partecipato a un'indagine, un'azione o un procedimento legale relativo a una questione di discriminazione sul lavoro.

- **Sicurezza dei dati**

Divulgazioni inappropriate sulla rete informatica delle società, ad esempio la pubblicazione di informazioni riservate su siti Web, l'invio o la ricezione di messaggi contenenti minacce o molestie e così via.

- **Violazione del codice di condotta**

Violazione correlata al codice di condotta dell'organizzazione.

- **Violenza sul posto di lavoro**

Qualsiasi caso in cui un dipendente evidenzia comportamenti inappropriati o condotte che pregiudichino la sicurezza personale di tutti gli interessati. Manifestazione di una persona intesa a infliggere dolore, lesioni o danni ad altri e alla loro proprietà;

- **Altro** (se si ritiene che nell'elenco dei casi forniti non sia inclusa l'attività oggetto di segnalazione).

Cosa NON va segnalato

Non sono meritevoli di segnalazione e non formeranno, quindi, oggetto del relativo processo:

- le mere voci o le informazioni riportate da altri soggetti;
- le contestazioni, rivendicazioni di carattere personale se non fondate su violazioni delle disposizioni della normativa nazionale e/o comunitaria, del Codice Etico, delle policy e delle procedure dell'Ente.

Come si segnala

Per effettuare una segnalazione è necessario seguire i seguenti passi.

A. Scegliere il canale di segnalazione

Il Comune di Mira ha reso disponibili i seguenti canali di segnalazione:

1. *Canale interno* - Compilazione telematica della segnalazione tramite un portale messo a disposizione dall'Ente sul proprio sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti – Prevenzione della corruzione/Anticorruzione e Trasparenza.
Attraverso la piattaforma è possibile segnalare compilando un apposito form.
2. *Canale interno* (residuale) – Invio tramite email all'indirizzo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Mira: guido.piras@comune.mira.ve.it.
3. *Canale interno* (residuale)- Richiesta al RPCT di un incontro di persona, finalizzato all'esposizione della propria segnalazione, il quale sarà fissato entro un termine ragionevole e comunque sempre entro il termine finale di 3 mesi.
4. *Canale esterno* - Il segnalante può effettuare una segnalazione all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:
 - a) non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto richiesto dalla normativa;
 - b) la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
 - c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;

d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Il link al portale dell'ANAC per effettuare la segnalazione è il seguente:
<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>.

Qualora il segnalante ritenga opportuno non rivelare la propria identità, i canali sopra indicati consentono di effettuare la segnalazione anche in forma anonima.

B. Compilare e inviare la segnalazione

Nella segnalazione devono essere inseriti elementi utili a consentire ai soggetti preposti di procedere alle dovute e appropriate verifiche e accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione. In particolare, occorre inserire i seguenti elementi:

- una chiara e completa descrizione del fatto oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui è stato commesso il fatto segnalato;
- se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto che ha posto in essere il fatto segnalato (es.: la qualifica o il settore in cui svolge l'attività, ecc.);
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- eventuali documenti che possano confermare la fondatezza dei fatti riportati;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati;
- le generalità del segnalante, con l'indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito del Comune di Mira (qualora la segnalazione non sia in forma anonima);

È vietato inserire dati non pertinenti o eccedenti rispetto all'oggetto della segnalazione. Tali dati infatti non saranno presi in considerazione e verranno immediatamente cancellati.

Nel caso in cui il segnalante scegliesse l'invio tramite piattaforma, questa suggerisce allo stesso tutti i passaggi necessari alla compilazione.

Il segnalante riceverà un avviso di ricevimento della segnalazione entro 7 giorni dalla data di acquisizione, salvo l'espressa dichiarazione formulata dalla persona segnalante di non voler ricevere detto avviso ovvero salvo il caso in cui si ritenga che l'avviso potrebbe pregiudicare la tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante.

C. Aspettare le valutazioni dell'Ente

Il Comune di Mira prende in carico e successivamente valuta la segnalazione:

- recapitate tramite le modalità sopra indicate;
- adeguatamente circostanziate come sopra indicato, in modo tale da far emergere fatti e situazioni relazionati a contesti determinati

La verifica e la fondatezza dei fatti oggetto della segnalazione avverranno a cura del RPCT, nel rispetto dei principi di imparzialità e di riservatezza. Il RPCT effettuerà ogni attività ritenuta opportuna e, qualora lo ritenga utile, potrà coinvolgere le funzioni interne competenti, ovvero potrà sentire il soggetto segnalante o eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Ricevuta la segnalazione, il RPCT fornirà un feedback al segnalante, al fine di informarlo del fatto che la stessa è stata presa in considerazione.

Procede, quindi, con un primo screening della segnalazione per valutarne l'ammissibilità verificando:

- se la segnalazione ha lo scopo di sottoporre all'attenzione dell'Ente un comportamento che pone a rischio la sua attività e/o i terzi;
- la gravità e urgenza del rischio per l'Ente e/o per i terzi;
- se l'oggetto della segnalazione è già stato valutato in passato dall'Ente;
- se la segnalazione contiene sufficienti elementi per poter essere verificata o se, al contrario, risulta troppo generica o priva degli elementi necessari per una successiva indagine.

IPOTESI A: ARCHIVIAZIONE

Qualora si ritenga che la segnalazione sia una semplice lamentela personale, ovvero qualora il fatto riportato sia già stato riscontrato dall'Ente, il RPCT procede all'archiviazione della segnalazione,

informando di ciò il segnalante, se noto. Allo stesso modo si procede nei casi in cui la segnalazione non indichi comportamenti in violazione delle disposizioni della normativa nazionale e/o comunitaria, del Codice Etico, delle policy e delle procedure interne dell'Ente. La decisione deve essere motivata.

IIPOTESI B: SEGNALAZIONE ECCESSIVAMENTE GENERICA

In tali casi il RPCT contatta il segnalante, se noto, al fine di chiedere di fornire elementi utili all'indagine, procedendo, poi, all'archiviazione della segnalazione nel caso in cui non siano forniti elementi ulteriori o siano comunque forniti elementi ritenuti insufficienti. La decisione deve essere motivata.

IIPOTESI C: SEGNALAZIONE DA VERIFICARE

Il RPCT avvia la verifica con un'indagine approfondita sui fatti oggetto della segnalazione al fine di appurarne la fondatezza, in ciò potendo ricorrere alla collaborazione di altre funzioni interne (es.: richiesta di condivisione di specifiche informazioni e/o documenti, ecc.).

A verifica conclusa il RPCT:

- fornisce, entro tre mesi dalla ricezione della segnalazione, un feedback al segnalante (se noto) al fine di informarlo sulla gestione e valutazione della segnalazione e sull'attività svolta; - redige un report finale dell'indagine;
- comunica le risultanze dell'attività all'Organo Amministrativo competente, proponendogli un apposito piano d'intervento;
- archivia tutta la documentazione pertinente l'indagine, incluso il report, in modo idoneo a evitare l'accesso di terzi a informazioni e documenti.

Tutele per il segnalante

Salvi i casi in cui venga adita l'autorità giudiziaria, nelle more dell'accertamento dell'eventuale responsabilità disciplinare del segnalato, l'identità del segnalante è trattata con riservatezza, segretezza e confidenzialità. In particolare:

- il nome del segnalante non è rivelato senza il suo consenso;
- non è consentito al soggetto segnalato, né a terzi di accedere alla segnalazione e all'identità stessa del segnalante;
- l'Ente non consente, né tollera alcuna forma di ritorsione (es.: licenziamento, demansionamento, trasferimento ingiustificato, mobbing, molestie sul luogo di lavoro, ecc.) o azione discriminatoria o comportamento comunque sleale, diretto o indiretto, avente effetti sulle condizioni di lavoro del segnalante, per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione. Il Comune di Mira sanziona disciplinarmente tali comportamenti. Simili misure di tutela valgono esclusivamente per chi abbia segnalato in buona fede, cioè per chi abbia riportato la problematica ritenendo altamente probabile, sulla base delle proprie conoscenze, che si stia per verificare o che si sia verificato un evento meritevole di segnalazione. L'Ente garantisce la protezione sopra indicata anche al segnalante che abbia concorso alla realizzazione della condotta illecita nel caso in cui quest'ultimo si sia ravveduto e abbia, quindi, effettuato la segnalazione al fine di ripristinare la legalità violata.
- lo stesso trattamento di tutela sarà tenuto nei confronti dei facilitatori, familiari e colleghi

È istituito presso l'ANAC l'elenco degli enti del Terzo settore che forniscono alle persone segnalanti misure di sostegno. L'elenco, pubblicato dall'ANAC sul proprio sito, contiene gli enti del Terzo settore che esercitano, secondo le previsioni dei rispettivi statuti, le attività elencate dal Codice del Terzo settore e che hanno stipulato convenzioni con ANAC.

Le misure di sostegno fornite da tali Enti consistono in informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuito

sulle modalità di segnalazione e sulla protezione dalle ritorsioni offerta dalle disposizioni normative nazionali e da quelle dell'Unione europea, sui diritti della persona coinvolta, nonché sulle modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato.

Tutele per il segnalato

Salvi i casi in cui venga adita l'autorità giudiziaria, nelle more dell'accertamento dell'eventuale responsabilità disciplinare l'identità del segnalato deve essere trattata con riservatezza, segretezza e confidenzialità. In particolare:

- il nome del segnalato non deve essere rivelato senza il suo consenso;
- non è consentito a terzi di accedere alla segnalazione e all'identità stessa del segnalato. L'Ente non sanziona disciplinarmente il soggetto segnalato sulla base di quanto affermato dal segnalante senza che vi siano riscontri oggettivi e senza che si sia proceduto a indagare i fatti oggetto di segnalazione. Il Comune di Mira sanziona disciplinarmente le segnalazioni diffamatorie, manifestamente false, opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare la reputazione del segnalato, nonché ogni altra ipotesi di abuso o strumentalizzazione intenzionale della procedura di segnalazione. Nel corso dell'attività di verifica e di accertamento dell'oggetto della segnalazione, il segnalato potrebbe essere coinvolto o reso edotto di tale attività, al fine di essere udito dal RPCT. La segnalazione non è da sola sufficiente ad avviare alcun procedimento disciplinare e, difatti, in nessun caso esso potrà essere avviato in assenza di concreti riscontri riguardo al contenuto della segnalazione. Sarà possibile, eventualmente, avviare un procedimento disciplinare sulla base di altre evidenze riscontrate e accertate a partire dalla segnalazione stessa. Il segnalato potrà essere contattato dal RPCT, assicurandogli la possibilità di fornire ogni eventuale e necessario chiarimento, qualora si decida di procedere con l'attività istruttoria a seguito di concreti riscontri acquisiti inerenti alla segnalazione.

Sanzioni e conseguenze

L'Ente prevede specifiche sanzioni disciplinari non solo per il segnalato in caso di conferma del fatto segnalato, ma anche per chi agisca in violazione della procedura di segnalazione. In particolare, le sanzioni disciplinari sono previste:

- nel caso in cui il segnalato sia ritenuto responsabile a seguito dell'attività di indagine svolta dai soggetti destinatari della segnalazione;
- in caso di comportamenti abusivi del segnalante;
- in caso di comportamenti ritorsivi o discriminatori da parte di lavoratori – apicali e subordinati – nei confronti del segnalante;
- nel caso in cui i soggetti preposti a ricevere la segnalazione non verifichino quanto riportato dal segnalante;
- in caso di violazione degli obblighi di riservatezza associati alla gestione della segnalazione.

Il Comune di Mira applica le sanzioni disciplinari sulla base dello Statuto dei Lavoratori (L. n. 300/1970) e dei singoli Contratti Collettivi Nazionali concretamente applicati nell'Ente.

Formazione e informazione

Al fine di garantire un'ampia conoscenza della presente informativa all'interno del contesto dell'Ente, si ritiene necessaria un'adeguata formazione sulla stessa, prevedendo apposite e specifiche sessioni informative e formative per ogni livello. Il Comune di Mira, si impegna a comunicare a tutto il personale (dirigente e sottoposto) dell'Ente la presente informativa, diffondendola all'interno dell'organizzazione mediante la pubblicazione sulla rete intranet aziendale, sul sito web istituzionale, consegnandone copia ai neoassunti e affiggendola nei locali dell'Ente.

Conservazione e trattamento dei dati personali

La documentazione relativa alle segnalazioni è confidenziale e, per tale motivo, viene archiviata dai soggetti autorizzati a ricevere le segnalazioni in maniera sicura e nel rispetto delle norme vigenti. Le segnalazioni sono conservate per il tempo necessario al trattamento delle stesse e, comunque, non oltre cinque anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della segnalazione.

I dati personali inerenti alle segnalazioni ricevute, comprensivi di quelli inerenti all'identità del segnalante, del segnalato o di altri individui, saranno trattati dal RPCT, nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 196/2003, come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018 e s.m.i., e al Regolamento UE 2016/679 (GDPR). In particolare Le viene resa la seguente:

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI DELLE SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING

Informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali – Segnalazioni di violazioni di norme nazionali ed europee (c.d. whistleblowing)

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, con riferimento all'attività di trattamento dati relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni ex D.Lgs. 24/2023 (Whistleblowing) tramite i canali messi a disposizione dall'Ente, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di Mira (VE), in persona del Sindaco *pro tempore*

Piazza IX Martiri, 3

telefono 041.5628211

pec: comune.mira.ve@pecveneto.it

P.Iva/C.F. 00368570271

Il Titolare può trattare i dati personali dell'interessato, nel contesto dei canali istituiti, nel rispetto della normativa applicabile, per permettere la segnalazione di violazioni di norme nazionali e comunitarie che ledono l'interesse pubblico o l'integrità del Comune di Mira (c.d. whistleblowing), nonché per la gestione di tali segnalazioni.

La presente informativa deve essere letta unitamente alle "Istruzioni per le segnalazioni whistleblowing" pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Mira nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti – Prevenzione della corruzione/Anticorruzione e Trasparenza, che contengono, con diverso livello di dettaglio, le informazioni sulle violazioni che possono essere segnalate, sui presupposti e sulle modalità per l'effettuazione della segnalazione e sulle tutele riservate dalla normativa applicabile ai soggetti interessati dalla segnalazione.

Responsabile del trattamento

Protiviti Srl

via Bissolati 76, Roma

P. IVA 04156610968

Soggetti interessati: L'informativa si applica ai soggetti che segnalano le suddette violazioni, ai soggetti segnalati indicati come presunti responsabili, ai soggetti implicati nelle violazioni, ai soggetti a conoscenza dei fatti o comunque menzionati nella segnalazione ed ai facilitatori.

Finalità e modalità del trattamento: il Titolare può trattare i dati personali per la ricezione e gestione della segnalazione, compresa la fase di indagine, l'applicazione di misure correttive, il monitoraggio della loro applicazione e l'aggiornamento del segnalante sui risultati del procedimento, la sua difesa in giudizio e/o la difesa del segnalante.

Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità indicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia ed applicando le misure tecniche ed organizzative previste.

Base giuridica: le attività di trattamento sono svolte in base ad un obbligo legale a cui il Titolare è soggetto [art. 6, par. 1, lett. c) GDPR], nonché ai sensi della normativa applicabile in materia di Whistleblowing (D.Lgs 24/2023).

Qualora, nell'ambito di una segnalazione, vengano fornite categorie particolari di dati, il Titolare le tratterà in virtù delle seguenti deroghe previsti dall'art. 9 GDPR consistenti:

- nella necessità di assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del Titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale (art. 9, par. 2, lett. b) GDPR);
- nella necessità di accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o ogniqualvolta le autorità giurisdizionali esercitino le loro funzioni giurisdizionali (art. 9, par. 2, lett. f) GDPR) per quanto concerne il trattamento dei dati personali necessari in sede di contenzioso o in sede precontenziosa, per far valere o difendere un diritto, anche del Titolare o di un terzo, in sede giudiziaria, nonché in sede amministrativa o di arbitrato e conciliazione;
- inoltre, per quanto concerne la rivelazione dell'identità del segnalante a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere la segnalazione e l'utilizzabilità della segnalazione se l'identità del segnalante è necessaria per la difesa del segnalato, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 commi 2 e 5 del D.Lgs 24/2023, la base giuridica è rappresentata dal consenso;
- il consenso del segnalante è necessario anche per conservazione di registrazioni e/o trascrizioni di telefonate, messaggi, conversazioni (art. 14 commi 2 e 4 D.Lgs 24/2023).

Categorie di dati personali e fonti di origine dei dati:

Possono essere trattati i seguenti dati personali dei soggetti interessati (a titolo esemplificativo, non esaustivo):

- d. dati anagrafici;
- e. dati di contatto (indirizzo mail, numero di telefono, indirizzo di residenza/domicilio);
- f. dati giudiziari;
- g. dati personali identificativi (codice fiscale, numero carta di identità, partita IVA);
- h. dati relativi alle presunte condotte segnalate, attribuite al segnalato, nelle quali l'interessato potrebbe essere coinvolto o delle quali potrebbe essere a conoscenza;
- i. immagini e altra documentazione allegata alla segnalazione;
- j. categorie particolari di dati personali eventualmente contenuti nella segnalazione;
- k. dati giuridici contenuti delle comunicazioni scambiate tra il segnalante e i soggetti che gestiscono la segnalazione;
- l. eventuali dati particolari oggetto della segnalazione.

I dati personali dei soggetti diversi dal segnalante sono solitamente forniti dal segnalante tramite la segnalazione oppure dagli altri soggetti interessati (qualora questi siano sentiti durante l'indagine).

Comunicazione dei dati: potrà venire a conoscenza dei dati solo il Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, deputato a gestire le segnalazioni. L'identità del segnalante, e qualsiasi altra informazione da cui si può evincere, possono essere rivelate a soggetti diversi dai soggetti autorizzati/designati a gestire la segnalazione o l'indagine per conto del Titolare, solo con l'autorizzazione del segnalante oppure quando obbligatorio o legittimo ai sensi della normativa applicabile. In casi eccezionali, qualora la rivelazione dell'identità sia indispensabile per la difesa del segnalato (nell'ambito di un procedimento disciplinare) o della persona coinvolta (nell'ambito delle procedure interne), il segnalante sarà informato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in merito ai motivi di tale comunicazione che potrà avvenire solo previo suo consenso come indicato nel paragrafo relativo alla Base giuridica. La tutela della riservatezza viene garantita anche agli altri soggetti interessati, fino alla conclusione del procedimento avviato in ragione della segnalazione e nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore del segnalante. Tuttavia, nel caso in cui la segnalazione sia oggetto di denuncia alle autorità competenti, l'obbligo di riservatezza dell'identità delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione potrebbe venire meno nei modi e alle condizioni previste dalla normativa applicabile.

Inoltre, i dati o parte dei dati potrebbero essere condivisi con i seguenti soggetti esterni, a seconda dei casi, agenti in qualità di titolari autonomi del trattamento o responsabili del trattamento:

- avvocati e consulenti, che forniscono servizi di consulenza o di indagine;
- autorità giudiziarie, di vigilanza, supervisione o di polizia, nei casi previsti dalla legge.

Nella misura di quanto strettamente indispensabile e, comunque, a fronte di apposite garanzie, i dati potrebbero essere trattati da società che forniscono al Titolare la piattaforma per la segnalazione, sistemi informativi e/o società che sono coinvolte nella loro manutenzione e sicurezza.

I dati personali non sono oggetto di diffusione; non sono trasferiti al di fuori dello SEE o, nel caso che lo siano il trasferimento è assistito dalle garanzie di cui al Capo V del REG. UE 2016/679, inoltre i dati non saranno soggetti a processi decisionali interamente automatizzati.

Tempi di conservazione: nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, i dati personali saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per il tempo necessario a evadere la segnalazione e, comunque, non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione al segnalante dell'esito finale della procedura di segnalazione. Sono fatti salvi eventuali specifici obblighi normativi o la sopravvenuta necessità del Titolare di agire o difendersi in giudizio, che rendano necessario il trattamento e la conservazione dei dati per periodi di tempo superiori.

Obbligatorietà del conferimento dei dati: è possibile inoltrare una segnalazione in forma anonima o non anonima come indicato nelle "Istruzioni per le segnalazioni whistleblowing". In caso di segnalazione anonima, il Titolare potrebbe non essere in grado di investigare efficacemente la segnalazione. Pertanto, ove applicabile, il segnalante è invitato a segnalare qualsiasi violazione fornendo tutte le informazioni richieste, così da permettere al Titolare di chiedere ulteriori informazioni. In ogni caso, il Titolare assicura che tutti i dati personali trattati nel contesto della segnalazione rimangono strettamente riservati.

Diritti dell'interessato: l'interessato può esercitare in qualunque momento il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica (artt. 15 e 16 del GDPR). Inoltre, ha il diritto di chiedere la cancellazione, la limitazione al trattamento, la revoca del consenso, la portabilità dei dati.

I diritti di cui agli artt. 15-22 del REG: UE 2016/679 sono esercitabili tramite procedura di reclamo al Garante per la protezione dei dati personali <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

Il Comune di Mira segnala, tuttavia, che l'esercizio dei diritti dell'interessato potrebbe essere limitato o escluso, ai sensi di quanto previsto dalla Normativa Privacy, nel caso in cui dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante.

Il Comune di Mira ha designato il seguente Responsabile della protezione dei dati personali (c.d. DPO Data Protection Officer):

D.P.O Responsabile della protezione dei dati (esterno all'ente) :

Dott.ssa Cinzia Cassiadoro, Responsabile della Protezione dei Dati Personali dell'Ente,

che può essere contattato all'indirizzo mail: dpo@comune.mira.ve.it, pec: cassiadoro@pec.it

Il Titolare si riserva di apportare alla presente informativa tutte le modifiche che ritenesse utili, anche in relazione all'evoluzione della normativa in vigore, dandone la più ampia visibilità agli interessati.